

# La visita del senatore Casini

DS2053

DS2053

## «La nostra montagna martoriata Ma ora c'è bisogno di ripartire»

Sopralluogo all'impianto di Bargi: vicini alle famiglie delle vittime, una tragedia che ci colpisce tutti  
«È necessario arrivare alla verità, ma senza processi sommari. La centrale è sempre stata un vanto»

### LA SITUAZIONE IN APPENNINO

**«Vivere e lavorare qui è sempre più difficile  
La popolazione invecchia e ci sono pochissime attività»**

dall'inviato **Francesco Moroni**  
CAMUGNANO (Bologna)

«È la goccia che ha fatto traboccare il vaso: la nostra montagna era già martoriata, ora è stata ferita ancora più pesantemente. Tutto questo è davvero molto triste». Il senatore Pier Ferdinando Casini, da bolognese doc, ama la sua terra e il suo Appennino. Un Appennino sfregiato dalla tragedia della centrale idroelettrica di Bargi, nel Comune di Camugnano, ma già alle prese con problematiche insistenti che, negli ultimi anni, hanno sempre di più intaccato la serenità e la qualità della vita dei residenti. Casini arriva all'impianto di Enel Green Power affacciato sul lago di Suviana per vedere da vicino le operazioni ancora in corso. Per assistere in prima persona al maxi spiegamento di forze dell'ordine e di soccorritori, che continuano incessantemente il proprio lavoro. Per toccare con mano la ferita della sua montagna.

### Senatore Casini, che idea si è fatto?

«Questa tragedia colpisce tutti. Soprattutto Bologna. Ancora di più la nostra montagna. Una montagna che, negli ultimi anni, era già martoriata».

### A cosa fa riferimento?

«Sappiamo che oggi vivere e lavorare in montagna è sempre più complicato e difficile. È in at-

to uno spopolamento, ci sono problemi enormi, c'è una popolazione che invecchia sempre di più e, non da ultimo, ci sono pochissime attività. La situazione non è semplice».

### L'impianto di Bargi, in tutto questo, ha rappresentato negli anni un punto di riferimento capace di approvvigionare l'intero bacino idrico bolognese.

«Questa centrale è sempre stata un vanto per il territorio. Non ha mai dato problemi di alcun tipo ed è sempre stata all'avanguardia. E, francamente, tutto questo mi rende triste».

### Le morti sul lavoro non si fermano. La strage continua.

«Bisogna però stare attenti: ogni situazione è diversa, ha le proprie dinamiche, non bisogna cadere nell'errore di fare di tutta ta l'erba un fascio. Bisogna vedere e capire, prima di parlare. Qui, ad esempio, si era parlato di una catena di subappalti, mentre mi sembra di capire che non si è trattato di questo. E allora serve capire veramente com'è andata e non fare, almeno secondo me, processi sommari che non servono mai».

### Cosa serve ora?

«Occorre arrivare alla verità e serve soprattutto ripartire, perché la montagna ne ha bisogno. La nostra montagna è ferita pesantemente per tutta una serie di motivazioni, e ora ci si è messo anche questo. E serve anche un'altra cosa...»

### Che altro?

«Dobbiamo pensare alle vittime, pensiamo alle loro famiglie e a tutti coloro che stanno vivendo questo dolore enorme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2053 - S.31213 - L.1849 - T.1849



**RACCOLTA DI FONDI**

**MESSAGGIO DEI SUBSONICA**



**Enel aiuta le famiglie**

*Donazioni libere dei dipendenti*

Il Gruppo Enel ha avviato una raccolta fondi interna per dare la possibilità ai colleghi di esprimere cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime e dei feriti e a tutte le persone coinvolte nel grave incidente alla centrale di Bargi. Grazie all'iniziativa, da oggi ogni collega potrà aderire con una donazione libera, destinando l'equivalente di ore del proprio lavoro. L'azienda esprime ancora il più profondo cordoglio per le famiglie delle vittime e desidera inoltre rinnovare il proprio sostegno al territorio.

**Al concerto di Bologna**

*«Non si può non tornare dal lavoro»*

«Non si può pensare di uscire di casa per andare a lavorare e di non tornare». È il messaggio che il leader dei Subsonica, Max Casacci (**nella foto**), ha lanciato mercoledì sera dal palco dell'Unipol Arena. La band ha infatti ricordato la tragedia di Suviana nel corso del concerto, leggendo dunque il comunicato diffuso dalla Cgil e dalla Uil dell'Emilia-Romagna per la proclamazione dello sciopero (avvenuto nella giornata di ieri).



Squadre di subacquei vicino alla centrale; sotto, il senatore Pier Ferdinando Casini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2053 - S.31213 - L.1849 - T.1849